

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRESIVO "SU PLANU" SELARGIUS

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Ariosto s.n.

Tel. 070/5489165 – Fax 070/5488108 CF: 92145530926 Pec: caic86200x@pec.istruzione.it

Sito web www.istitutocomprensivosuplanu.edu.it - posta Istituzionale caic86200x@istruzione.it

"Uniti contro il bullismo: costruire un futuro rispettoso"

Protocollo

**per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del
cyberbullismo**

Azioni generali e procedura d'intervento

Perché intervenire sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Azioni di prevenzione e di contrasto

Proposte di attività sul piano cognitivo, affettivo-relazionale ed etico

Excursus normativo

Procedura d'intervento in caso di segnalazione

Scheda di prima segnalazione dei casi di presunto bullismo e vittimizzazione

Valutazione approfondita per la definizione dei casi a rischio

Scheda di monitoraggio

Perché intervenire sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola.

Il bullismo e il cyberbullismo, quest'ultimo inteso come estensione del comportamento perpetrato attraverso la rete, sono fenomeni complessi che, nelle loro espressioni lievi, possono essere frutto di incomprensione sociale e di scarsa consapevolezza del proprio comportamento da parte di bambini e ragazzi, ma che possono avere, come spesso accade, rilevanza penale.

Al fine di integrare la prospettiva educativa con quella riparativa e/o sanzionatoria, occorre mantenere una visione che tenga conto di tale complessità.

"Uniti Contro il Bullismo: Costruire un Futuro Rispettoso" si propone di prevenire e, quindi, ostacolare il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo attraverso la promozione di un ambiente scolastico positivo, inclusivo e rispettoso (DM 18/2021).

Azioni di prevenzione e di contrasto

La prevenzione riveste un ruolo cruciale per:

1. Favorire e consolidare le competenze, le attitudini e i comportamenti che promuovono il benessere.
2. Ridurre il rischio, bloccando lo sviluppo del problema e contrastandone la manifestazione.
3. Limitare l'impatto sociale e individuale di comportamenti problematici.

Implementare strategie preventive all'interno della scuola implica adottare un approccio completo per sensibilizzare gli studenti, i docenti, il personale e le famiglie sulla natura del bullismo e sulle sue possibili conseguenze per le vittime, gli spettatori e gli aggressori.

Oltre agli interventi educativi preventivi, è essenziale applicare, ove necessario, misure disciplinari e di intervento, evidenziando chiaramente la condanna decisa della scuola verso qualsiasi forma di prevaricazione e prepotenza.

Altre azioni mirate sia alla prevenzione e sia al contrasto del fenomeno sono le seguenti:

1. **Valutazione degli studenti a rischio**, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e.
2. **Formazione del personale scolastico**, prevedendo la partecipazione ai moduli

formativi previsti dalla piattaforma ELISA di almeno due docenti referenti per ogni scuola.

3. **Attività io di formazione/informazione** rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo;
4. **Promozione**, da parte del personale docente, di un **ruolo attivo degli studenti**, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in un attività di **peer education**, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
5. **Attivazione di un sistema di segnalazione**, l'istituto si è attivato per sviluppare un sistema di segnalazione tempestiva a cui fa seguito la valutazione approfondita del caso in funzione della gravità del problema: raccolta della segnalazione e presa in carico del caso; approfondimento della situazione per definire il fenomeno; gestione del caso con scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie); monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi. Infine, in base alle norme vigenti: in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria; in caso di segnalazione di episodi di cyberbullismo, il dirigente scolastico informa tempestivamente la famiglia e attua una preventiva consultazione con i gruppi di lavoro dedicati, al fine di concordare al meglio le comunicazioni ed eventuali strategie di intervento.
6. **Promozione e attivazione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto** gestito da personale specializzato;
7. **Costituzione di gruppi di lavoro** che includano il/i referente/i per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale, il team per l'emergenza, finalizzati alla redazione del documento di *ePolicy* d'istituto.

Sono, inoltre, previste azioni diversificate e mirate verso tutte le componenti coinvolte:

per gli Alunni/e (azioni diversificate per età)

- creare consapevolezza sui diversi tipi di bullismo e fornire loro gli strumenti necessari per affrontare le svariate situazioni di bullismo;
- incoraggiare la partecipazione attiva degli alunni/e e renderli protagonisti del percorso, fornendo loro un ruolo nella costruzione di un ambiente scolastico positivo e rispettoso;

- promuovere le potenzialità degli alunni/e, aiutandoli a sviluppare il pensiero critico, le competenze sociali e emozionali, necessarie per creare relazioni sane e rispettose.

per gli Insegnanti

- fornire una formazione specifica al fine di integrare l'educazione contro il bullismo nel curriculum scolastico;
- supportare gli insegnanti nel riconoscimento precoce dei segni di bullismo e nell'adozione di strategie efficaci per prevenirlo nonché individuare strategie per identificare ed aiutare il “prevaricatore”;

per i Collaboratori

- creare consapevolezza sui diversi tipi di bullismo e fornire loro gli strumenti necessari per supportare le persone preposte alla prevenzione degli atti di bullismo;

per i Genitori

- supportare i genitori nel riconoscimento precoce dei segni di bullismo, fornendo loro strumenti utili per affrontare queste problematiche con i propri figli.
- creare una collaborazione costante tra scuola e famiglia per garantire l'efficacia degli interventi.

Proposte di attività sul piano cognitivo, affettivo-relazionale ed etico

Il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo può essere contrastato sia attraverso azioni sul piano cognitivo sia sul piano affettivo-relazionale ed etico e si pianificheranno le seguenti attività:

sul piano cognitivo:

- avvio di incontri su empatia, comunicazione efficace e sulla gestione del conflitto, con il coinvolgimento di esperti esterni (polizia postale, psicologi e associazioni teatrali).
- Attività di sensibilizzazione con incontri informativi in cui vengono presentati dati, statistiche e storie reali per far comprendere l'entità del problema del bullismo.
- Conferenze e testimonianze attraverso la partecipazione di esperti, psicologi o ex-bulli, i quali terranno delle conferenze o offriranno testimonianze per far riflettere gli alunni/e sulle cause, le conseguenze e le possibili soluzioni del bullismo.
- Laboratori di riflessione e gruppi di discussione guidati da insegnanti o operatori specializzati, in cui gli alunni/e esaminano le dinamiche sociali che possono portare al bullismo e individuano strategie per contrastarlo.

Sul piano affettivo-relazionale:

- Attività di role-playing con drammatizzazioni in cui gli alunni/e possono mettersi nei panni di vittime, bulli o spettatori passivi del bullismo, in modo da stimolare l'empatia e la comprensione delle diverse prospettive.
- Attività di scrittura nella quale gli alunni/e possono mettersi in gioco scrivendo lettere nelle cassette postali apposite da diverse prospettive, come vittime o bulli, per stimolare la riflessione sulle emozioni coinvolte nel fenomeno del bullismo.
- Gruppi di sostegno guidati da insegnanti o professionisti, in cui gli alunni/e possano condividere le proprie esperienze, esprimere le emozioni connesse al bullismo e trovare sostegno reciproco.

Sul piano etico:

- Sensibilizzazione riguardo i diritti umani attraverso attività che promuovano la conoscenza dei diritti umani e la consapevolezza che il bullismo va contro questi principi fondamentali.
- Progetti di cittadinanza attiva che coinvolgano gli alunni/e nella difesa dei diritti e nel contrasto alle discriminazioni, in modo che sviluppino un senso di responsabilità e impegno etico.
- Campagne o attività di sensibilizzazione all'interno della scuola o dei quartieri, coinvolgendo gli alunni/e nella creazione di poster, video o blog che promuovano il rispetto e la convivenza pacifica.

Excursus normativo

Legge 107/15

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** ha previsto i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Le studentesse e gli studenti devono essere sensibilizzati a un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, visto che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Legge 71/2017 - LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo Ottobre 2015 e aggiornamento 2017

La legge è stata promulgata con l'obiettivo di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo e, indica per la prima volta,

tempi e modalità per richiedere la rimozione di contenuti ritenuti dannosi per i minori.

Per promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole, l'iniziativa "**Generazioni Connesse**" promossa dal MIUR e sostenuta dalla Commissione Europea, ha lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo, tra cui:

- attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato;
- attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete.

DM 18/21 - LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Questo documento ha lo scopo di dare continuità alle Linee di Orientamento emanate nell'Ottobre 2017 e di fornire dei **principi guida** ai quali attenersi per la realizzazione di iniziative nelle scuole, finalizzate a promuovere un uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali da parte dei più giovani, e/o a prevenire e contrastare situazioni di rischio online.

Procedura d'intervento in caso di segnalazione

La procedura che l'Istituto adotta in caso di segnalazione di fenomeni presunti di bullismo e cyberbullismo si articola nelle seguenti fasi:

- **prima segnalazione: registrazione e valutazione iniziale**
- **valutazione approfondita e gestione del caso attraverso uno o più interventi**
- **monitoraggio**

Prima segnalazione: registrazione e valutazione iniziale

La segnalazione iniziale può provenire da diverse fonti, tra cui gli alunni, il personale scolastico, i familiari degli alunni coinvolti. Si accoglie la segnalazione di un presunto caso di bullismo/cyberbullismo, da registrare nell'apposito protocollo e si dà l'avvio alla procedura di verifica iniziale del caso.

Poiché la prima segnalazione potrebbe non costituire necessariamente un caso di bullismo conclamato, in questa fase il CdC/interclasse/intersezione avvia una verifica della consistenza della segnalazione attraverso colloqui e indagini finalizzati al recupero di dati oggettivi.

Successivamente il CdC/interclasse/intersezione può decidere se:

- avviare la procedura di valutazione approfondita del caso;
- di non procedere con una valutazione approfondita del caso perchè non vi sono assolutamente elementi riconducibili al fenomeno ma episodi compatibili con l'età degli studenti (Codice bianco).

Valutazione approfondita e gestione del caso attraverso uno o più interventi

Una volta esaminate attentamente le informazioni raccolte nella scheda di valutazione approfondita, sarà possibile determinare il livello di rischio e di conseguenza il tipo di intervento da attuare:

- Se gli eventi **NON RIENTRANO** nei criteri definitivi di bullismo o cyberbullismo, si procederà con l'implementazione di un piano educativo generale.
- Se, invece, gli eventi vengono **CONFERMATI** da prove oggettive, i CDC/interclasse/intersezione, i Gruppi di lavoro e la Dirigenza valuteranno le azioni da intraprendere.

Durante la gestione del caso, si adotteranno diversi approcci in base alla gravità della situazione:

- **CODICE VERDE** (livello di rischio di bullismo e vittimizzazione): situazione da monitorare con interventi preventivi all'interno della classe.

- **CODICE GIALLO** (livello sistematico di bullismo e vittimizzazione): si adotterà un intervento preventivo con la classe, si attueranno anche eventuali interventi con lo psicologo scolastico.
- **CODICE ROSSO** (livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione): saranno necessari interventi educativi specifici, anche con l'eventuale coinvolgimento di uno psicologo scolastico, insegnanti con competenze trasversali e la famiglia. Si offrirà inoltre supporto a lungo termine e di rete, con l'accesso ai servizi del territorio.

Monitoraggio

Si valuta l'efficacia degli interventi nel tempo per adattarsi alle esigenze e alle dinamiche emergenti. Il monitoraggio a breve e lungo termine sarà fondamentale per valutare l'efficacia dell'intervento e verificare se vi è stato un cambiamento nella situazione. Se il monitoraggio rivela che la situazione non è risolta, si procederà con ulteriori azioni.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO "SU PLANU" SELARGIUS

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Ariosto s.n.

Tel. 070/5489165 – Fax 070/5488108 CF: 92145530926 Pec: caic86200x@pec.istruzione.it

Sito web www.istitutocomprensivosuplanu.edu.it - posta Istituzionale caic86200x@istruzione.it

Scheda di prima segnalazione dei casi di presunto bullismo e vittimizzazione

da inoltrare alla mail: caic86200x@istruzione.it

Alla cortese attenzione della Dirigenza

Protocollo

Persona che compila la segnalazione:
Data:
Luogo:
1 – La persona che segnala il caso del presunto bullismo è: <input type="checkbox"/> Alunno _____ <input type="checkbox"/> Un compagno _____ <input type="checkbox"/> Padre/madre/tutore dell'alunno/a _____ <input type="checkbox"/> Un insegnante _____ <input type="checkbox"/> Altri

2 – Descrizione breve del problema. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

3 – Quante volte sono successi gli episodi?

Sezione riservata alla Scuola

Il CdC ha valutato attentamente i fatti segnalati, ha vagliato il caso per determinare la gravità e il tipo di intervento necessario e ha stabilito di

- non procedere con una valutazione approfondita del caso perchè non vi sono assolutamente elementi riconducibili al fenomeno (Codice bianco).
- procedere con una valutazione approfondita del caso perché la valutazione iniziale ha evidenziato alcuni elementi da valutare ulteriormente

Protocollo n. _____

Data _____

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Italiadomani
PRIMO NAZIONALE DI PREVENZIONE E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRESIVO "SU PLANU" SELARGIUS

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Ariosto s.n.

Tel. 070/5489165 – Fax 070/5488108 CF: 92145530926 Pec: caic86200x@pec.istruzione.it

Sito web www.istitutocomprensivosuplanu.edu.it - posta Istituzionale caic86200x@istruzione.it

Valutazione approfondita per la definizione dei casi a rischio

Data: _____

Scuola: _____

1. Data della segnalazione del caso: _____
2. Registrato con n. protocollo: _____
3. La persona che ha segnalato il caso era:
 - L'alunno che ha subito atti prevaricatori
 - Un compagno
 - Madre/ Padre
 - Insegnante, nome: _____
 - Altri: _____
4. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening

5. Alunno/i che ha/hanno subito atti prevaricatori

_____ Classe: _____
Classe: _____
Classe: _____
6. Alunno/i che ha/hanno compiuto atti prevaricatori

_____ Classe: _____
Classe: _____
Classe: _____
7. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

8. In base alle informazioni raccolte si rileva che l'alunno/a:

Osservazioni	Si/No
1. è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;	
2. è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;	
3. è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;	
4. sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";	
5. gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);	
6. è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;	
7. gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;	
8. ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;	
9. è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;	
10. ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media	
11. ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...	

Altro:

9. Quante volte sono successi gli episodi?

10. Quando è successo l'ultimo episodio?

11. Da quanto tempo si manifestano tali dinamiche?

12. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

13. Sofferenza dell'alunno/a che ha subito gli atti rilevati:

L'alunno/a presenta	1	2	3
	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero - spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della (indicare con una X sotto alla colonna scelta):

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

14. Sintomatologia del dell'alunno/a che si è reso responsabile degli atti in questione:

L'alunno/a presenta	1	2	3
	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero - spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione dell'alunno/a che si è reso responsabile degli atti in questione(indicare con una X sotto alla colonna scelta):

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

Fenomenologia del caso a rischio: il gruppo e il contesto

14. Da quanti compagni è sostenuto l'alunno/a nel compiere l'atto o gli atti in questione?

15. Nome degli alunni che sostengono

16. Quanti compagni supportano, o potrebbero farlo, l'alunno/a che ha subito gli atti ?

17. Nome degli alunni che possono sostenere l'alunno/a che ha subito gli atti

18. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

19. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

20. La famiglia ha chiesto aiuto?

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia dell'alunno/a che ha subito gli atti, gravità della sintomatologia dell'alunno/a che ha compiuto gli atti, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento (indicare con una X sotto alla colonna scelta):

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE Codice verde	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice giallo	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO "SU PLANU" SELARGIUS

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Ariosto s.n.

Tel. 070/5489165 – Fax 070/5488108 CF: 92145530926 Pec: caic86200x@pec.istruzione.it

Sito web www.istitutocomprensivosuplanu.edu.it - posta Istituzionale caic86200x@istruzione.it

Scheda di monitoraggio

PRIMO MONITORAGGIO

Effettuato in data _____

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come:

SECONDO MONITORAGGIO

Effettuato in data _____

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come:

TERZO MONITORAGGIO

Effettuato in data _____

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come:

QUARTO MONITORAGGIO

Effettuato in data _____

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come: